

Milano, 8 giugno 2015

## **Commenti di Anie-Energia al Regolamento Esecutivo UE 763/2015 - Istituzione di dazi antidumping provvisori all'importazione di lamierino magnetico a grani orientati (GOES) originari da Cina, Corea Giappone, Russia e USA**

Federazione ANIE rappresenta in Italia la filiera delle Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche con circa 1200 aziende che rappresentano l'85% di tutte le aziende del settore operanti in Italia, con un fatturato aggregato 2013 di 56 miliardi di euro, di cui 29 miliardi di export e un numero di addetti pari a 410 mila unità.

All'interno di Federazione ANIE, più precisamente in ANIE-Energia, è rappresentato il comparto industriale delle aziende produttrici di trasformatori elettrici, nei quali viene impiegato il lamierino magnetico a grani orientati (GOES), impiegati nelle infrastrutture e sistemi per la generazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica, e per usi in ambiti industriali. L'industria di questo settore genera in Italia un fatturato diretto di circa 600 milioni di € ed occupa circa 4.000 addetti diretti e altrettanti nell'indotto.

Desideriamo innanzitutto puntualizzare che, rispetto al periodo d'indagine preso in esame dalla Commissione Europea (anni 2011, 2012 e 2013), nell'anno 2014 e nei primi mesi del 2015 la situazione relativa ai prezzi ed alla disponibilità del GOES è decisamente mutata. L'entrata in vigore del Regolamento UE 548/2014 sull'Ecodesign dei trasformatori ha spostato la domanda di GOES dalle tipologie convenzionali a quelle ad alta permeabilità, generando come conseguenza una forte impennata dei prezzi di tale tipo di GOES. Desideriamo anche evidenziare che dal settembre 2014 il tasso di cambio euro-dollaro ha iniziato una decisa discesa sotto la soglia di 1,30 e ad oggi il tasso è intorno a 1,10. Tale rivalutazione del dollaro nei confronti dell'euro è un fattore che la Commissione dovrebbe tenere in considerazione in quanto, da un lato sta contribuendo alla risalita dei prezzi, Tuttavia, l'industria europea produttrice di GOES non è in grado di soddisfare tutta la domanda dell'industria dei costruttori di trasformatori elettrici europei e, quindi, l'introduzione dei dazi all'importazione di GOES dai Paesi oggetto dell'indagine inserisce un aggravio sui prezzi del GOES che sta creando seri problemi di approvvigionamento all'industria dei trasformatori elettrici, minandone non solo la competitività a livello globale, ma mettendo a repentaglio la continuità in termini di attività industriale all'interno del territorio dell'Unione Europea. A fronte dell'evoluzione della situazione, richiediamo quindi che la Commissione aggiorni il periodo dell'indagine prendendo in considerazione l'anno 2014 ed i primi 9 mesi del 2015.

Sui contenuti del Regolamento UE 2015/763 desideriamo formulare le seguenti osservazioni:

- al paragrafo 6.3.3, punto (228) la Commissione sostiene che il costo del GOES rappresenta nella media una quota che va dal 6% al 13% del costo di produzione del trasformatore. Dissentiamo completamente da questa valutazione, in quanto l'incidenza del GOES parte da un minimo del 25% fino a circa il 50% in alcune tipologie di trasformatori con isolamento in resina. Nei precedenti provvedimenti antidumping all'importazione di GOES da Paesi Extra UE (Regolamenti CE 151/2003 e CE 1371/2005) la Commissione ha sempre sostenuto che il GOES contribuisce in misura significativa al costo del trasformatore, indicando che le lamiere al silicio a grani orientati rappresentano in media tra il 10 % e il 30 % del costo di produzione del trasformatore. L'altra componente importante nel costo del trasformatore è rappresentata dai conduttori: nell'arco degli ultimi dieci anni, anche a causa dell'incremento dei prezzi del rame, i costruttori di trasformatori hanno utilizzato con sempre maggior frequenza conduttori in alluminio, materiale meno costoso e con peso specifico molto inferiore a quello del rame. La differenza di peso tra un trasformatore con conduttori in rame e uno con conduttori in alluminio è intorno al 20%. Questa scelta ha comportato un aumento dell'incidenza del costo del GOES, come sopra detto, anche fino al 50%; quindi l'innalzamento dei dazi nelle misure adottate comporta un aumento del costo di produzione del trasformatore mediamente intorno al 15% con punte fino a quasi il 20%. Tali aumenti di costi influiranno negativamente sulla competitività dell'industria dei trasformatori a livello globale mettendo a rischio la loro continuità industriale.

- Nei punti del paragrafo 2 la Commissione non intende fare distinzione tra le varie tipologie di GOES ai fini della valutazione del dumping. Dissentiamo completamente da tali considerazioni in quanto, all'interno delle voci della NC 72251100 e 72261100, sono compresi una serie di prodotti, simili tra loro, ma con caratteristiche e conseguentemente prezzi diversi (GOES ad alta permeabilità, GOES convenzionali, GOES di prima scelta, etc...). Al punto (21) la stessa Commissione esclude dal prodotto in esame, pur rientrando all'interno delle voci NC di cui sopra, i GOES di spessore pari o inferiore a 0,16 mm. Parimenti è necessario, per evitare discriminazioni e ingiustizie, fare le corrette valutazioni per calcolare il dumping prendendo a riferimento prodotti confrontabili tra loro e non mettere insieme tutti i tipi di GOES. Su questo aspetto, per esempio, al punto (66) è proprio la Commissione che sostiene che il tipo/livello dei GOES russi non è paragonabile a quello delle esportazioni cinesi.